

**ESTRATTO DELLA RIUNIONE DI CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DEL 9 GENNAIO 2018**

➤ **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Il Presidente Dr Stella rivolge il proprio saluto ai componenti il Consiglio Direttivo neo eletti, in carica per il Triennio 2018-2020, con l'augurio che il lavoro di squadra, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi in ogni gruppo o istituzione, possa essere arricchito dal contributo di idee, proposte e suggerimenti che i Consiglieri vorranno apportare, nel rispetto dello spirito di servizio che ci deve contraddistinguere.

Vengono delineati alcuni obiettivi:

- sottolineare la presenza dell'OMCEOVA sul Territorio in un rapporto di collaborazione con l'Ospedale e l'Istituzione;
- affrontare le problematiche in essere con alcuni Enti Pubblici/Istituzioni (es. INPS, INAIL, Assicurazioni), diventando anche "formatori" per i Colleghi;
- potenziare l'Ufficio Stampa dell'OMCEOVA per rendere più visibile l'attività ordinistica;
- potenziare l'attività di Segreteria, aumentando i servizi per gli Iscritti;
- affrontare le problematiche dei giovani medici ed odontoiatri con particolare attenzione alle situazioni di sottoccupazione e disoccupazione.

CODICE DEONTOLOGICO

Il Comitato Centrale della FNOMCeO in data 15.12.17 ha approvato la proposta di modifica dell'art. 76 del Codice di Deontologia Medica presentata dalla Consulta deontologica nazionale.

Il testo dell'art. 76, così come riformulato – suddiviso in art. 76 "Medicina potenziativa" e art. 76 bis "Medicina estetica" – è stato posto all'esame del Consiglio Nazionale in data 15.12.2017 ed approvato a maggioranza.

Il Consiglio prende atto.

DDL LORENZIN

In data 22.12.2017 è stato approvato il DDL 1324, avente ad oggetto la riforma degli Ordini Professionali. Il testo, presto in gazzetta, prevede l'istituzione di nuovi Ordini Professionali, una lotta più severa all'abusivismo, reato per il quale sono finalmente previste pene severe e dissuasive, il riconoscimento del ruolo e di una maggiore autonomia gestionale per le Commissioni Albo Odontoiatri, l'attenzione alla medicina di genere e alle sperimentazioni in pediatria, il riordino dei comitati etici, la correzione di refusi e incertezze della Legge 24 sulla Sicurezza delle Cure.

Per quanto riguarda la riforma degli Ordini Professionali, sono state apportate modifiche dal punto di vista giuridico (ora organi sussidiari dello Stato), nel sistema elettorale e al limite dei mandati. Non vi è stato però un reale aumento delle funzioni da attribuire agli Ordini stessi, non tenendo in sufficiente conto la necessità di ammodernamento e di adeguamento al ruolo che gli stessi hanno assunto nella società.

➤ **ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI.**

..... Omissis

➤ **VARIAZIONI ALBO**

..... Omissis

➤ **DELIBERE AMMINISTRATIVE.**

Apertura conto servizio economato.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese

- VISTO l'art. 22 del vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità;
- All'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

di dotare il servizio economato e precisamente il Tesoriere per l'anno 2018 di un fondo pari a € 2.500,00.
(€ 1000,00 cassa contanti ed € 1.500,00 cassa economale carta di credito ricaricabile)

Ratifica delibere del Presidente.

- Provvedimenti adottati dal Presidente in esecuzione della delega conferitagli dall'art. 38 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità di quest'Ordine (mandati 2017 dal n. 791 al n. 888).

Spese di cassa economale.

- Spese minute sostenute con **carta di credito** dal 06/12/2017 al 31/12/2017 per un importo pari a € 663,35.

Spese di piccola cassa.

- Spese minute sostenute **in contanti** nel periodo dal 06/12/2017 al 31/12/2017 per un importo pari a €485,02

IRAP.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese, nella riunione del 9 gennaio 2018

- **A seguito** di ravvedimento da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito al mancato pagamento dell'IRAP – prestazioni occasionali- per gli anni 2017 e precedenti (fino al 2013), per un errore nella procedura informatica da parte dello Studio Commercialistico;
- **Reputando** di dover provvedere al più presto al pagamento dell'importo dovuto a copertura del debito maturato, affinché non si incorra nell'aggravio della sanzione;

D E L I B E R A

di autorizzare il versamento all'Agenzia delle Entrate dell'importo dovuto, pari a € 1.084,67, a copertura del debito maturato

..... omissis

- **DETERMINAZIONE QUOTA ASSOCIATIVA 2018 E TASSA DI ISCRIZIONE E TRASFERIMENTO.**

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese nella riunione del 9 gennaio 2018

Tenuto conto della delibera n. 139 del 05/12/2017 relativa all'autorizzazione dell'esercizio provvisorio ed in attesa della stesura del bilancio di previsione per l'esercizio 2018

Considerata la necessità di procedere con l'avvio delle procedure di riscossione delle quote associative attraverso il sistema nodo PA

D E L I B E R A

di stabilire gli importi in euro delle tasse di iscrizione e trasferimento agli Albi Professionali per l'anno 2018:

DESCRIZIONE	IMPORTO
TASSE ALBO	
Quota Associativa	160,00
Quota Associativa doppia Iscrizione	300,00
Tassa 1° iscrizione	15,00
tassa Iscrizione per trasferimento	15,00
Quota associativa I^ iscrizione	175,00
Quota doppia iscrizione (I^ volta) (160,00-23,00 + 15,00)	152,00
Tassa 2° iscrizione in seguito a cancellazione o radiazione	15,00

➤ PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017-2019: DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

Approvazione PTPCT.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese, nella seduta del 09.01.2018

VISTI - la Legge 06/11/2012 n.190 contenente "Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 8, il quale dispone che l'organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della Corruzione adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

- il D.Lgs. 14/03/2013 n.33 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- l'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 rubricato "Accesso Civico", che prevede che, in caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art.2, comma 9bis della Legge 07/08/1990 n.241;

-l'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 che prevede espressamente che le misure del Programma Triennale della Trasparenza e l'integrità sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione; a tal fine il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità costituisce di norma una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

- il D.Lgs. 08/04/2013 n.39 contenente “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art.1, comma 49 e 50, della legge 06/11/2012 n.190;
- l’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, rubricato “Codice di comportamento”, che dispone, tra le altre cose, che: “Ciascuna Pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e.....omissis.....un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1” (Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- la Delibera n.75/2013 dell’ANAC contenente “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni (art.54, comma 5, d.lgs. n.165/2001);

VISTE le comunicazioni n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 1 del 10 gennaio 2013, n. 21 del 10 aprile 2013, n. 24 del 19 aprile 2013, n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 32 del 8 maggio 2013 e n. 13 del 31 gennaio 2014 con le quali la Federazione ha ritenuto applicabili agli Ordini e alla Federazione stessa le disposizioni in materia di Anticorruzione e Trasparenza;

CONSIDERATO che, sulla base della normativa citata, le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di Corruzione e indica gli interventi Organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

CONSIDERATO che tale conclusione è stata da ultimo ribadita dall’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che, con la citata delibera n.145 del 21/10/2014, ha ritenuto applicabile le disposizioni di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012 e decreti delegati agli Ordini e ai Collegi professionali e disposto che i suddetti enti dovranno predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Piano Triennale della Trasparenza e il Codice di Comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adempiere agli obblighi in materia di Trasparenza di cui al d.lgs. n.33/2013 e, infine, attenersi ai divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n.39/2013;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio n. 123 del 19 dicembre 2016 con la quale il Consigliere dott. Marco Cambielli è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

ESAMINATA la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione e i relativi allegati;

CONSIDERATO che il Piano Triennale della Corruzione costituisce a tutti gli effetti un atto fondamentale e l’applicazione delle sue prescrizioni si inserisce in una ottica sinergica con altri atti previsti dal legislatore quali ad esempio il Programma Triennale della Trasparenza e l’Integrità di cui al D.Lgs. 33/13 e il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTA la proposta di Piano, che si compone del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale della Trasparenza e l’Integrità, che si ritiene rispondente agli obiettivi dell’Amministrazione e ritenuto quindi di procedere alla sua approvazione;

VISTO il Codice di Comportamento dei dipendenti approvato dal Consiglio Direttivo

ACQUISITO il parere favorevole del RPCT

DELIBERA

- di approvare il P.T.P.C.T. (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) e la sua sezione il P.T.T.I. (Programma Triennale Trasparenza Integrità) per gli anni 2017/2019 e di provvedere alla relativa pubblicazione sul sito dell’OMCEO www.omceovarese.it, sezione Amministrazione Trasparente, nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Presa D'atto Relazione Annuale Del Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione E Della Trasparenza.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese, nella seduta del 9 gennaio 2018

VISTO che il Dr Marco Cambielli, Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha trasmesso al Consiglio la **Relazione Annuale** prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sul rendiconto dell'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (approvato dal Consiglio Direttivo in data 10/01/2017 con Delibera n. 9);

PRESO ATTO del contenuto della Relazione, per cui codesto Consiglio ritiene/non ritiene che il RPCT riferisca sull'attività svolta ai sensi dell'art. 1 co. 14 L. 190/2012;

VISTO che la relazione è stata compilata secondo lo schema pubblicato sul portale dell'ANAC in data 6 dicembre 2016, rimasto invariato rispetto a quello del 2015;

VISTO che, nonostante le ridotte dimensioni dell'OMCeO, sono state adottate tutte le misure di sicurezza obbligatorie e generali applicabili;

RILEVATO che non ci sono stati casi di segnalazioni di irregolarità o di comportamenti relativi a potenziali fenomeni corruttivi nei confronti dei dipendenti;

VISTO che rispetto alla relazione compilata nell'anno 2017 vi è stata un'unica modifica relativa al meccanismo del *whistleblowing*

VISTO che il Dr Marco Cambielli, Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha provveduto a comunicare agli uffici le misure di prevenzione da adottare e le relative modalità ed ha vigilato sull'osservanza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, così come previsto dall'art. 1 comma 14, della legge n. 190/2012;

VISTO che al Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, spetta adottare il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e che al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 (così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97 del 2016) spetta la predisposizione e la trasmissione all'organo di indirizzo dell'amministrazione di una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblicazione nel sito web dell'amministrazione;

PRENDE ATTO

dei contenuti della Relazione Annuale predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), così come prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, sul rendiconto dell'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (approvato dal Consiglio Direttivo in data 10/01/2017 con Delibera n. 9);

dell'avvenuta pubblicazione della stessa sul sito web istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione Trasparenza."

NON RICHIEDERE

a seguito dell'avvenuta trasmissione della Relazione, che il Responsabile (RPCT) riferisca sull'attività svolta ai sensi dell'art. 1, co. 14 Legge 190/2012.

➤ **ADOZIONE NUOVO TITOLARIO DI CLASSIFICAZIONE DOCUMENTALE: DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.**

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio del 07/02/2017 n. 25 con la quale si dava approvazione del nuovo titolare di classificazione e del massimario di scarto per l'archivio;

PRESO ATTO che il titolare di classificazione deve essere considerato un valido strumento per la gestione dei documenti e dei procedimenti amministrativi, in quanto costituisce la fase fondamentale per una corretta archiviazione documentale;

EVIDENZIATO CHE si è proceduto alla condivisione di queste attività a livello nazionale svolgendo un lavoro congiunto per individuare strumenti comuni e produrre documenti che consentano l'interoperabilità tra gli Ordini;

RILEVATO CHE il Piano di Classificazione elaborato risponde utilmente alle necessità dell'Ente, risultando pertanto meritevole di adozione;

RITIENE pertanto necessario e opportuno modificare il "Titolario" in uso,

DELIBERA

1) di approvare un nuovo piano di classificazione "Titolario" della documentazione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare avvio, a partire dall'anno 2018 all'utilizzo del nuovo Titolare di classificazione dell'Ente;

3) di procedere con successivi atti all'adozione dei provvedimenti necessari alla completa attuazione degli adempimenti di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 31 ottobre 2000.

➤ **REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO": DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.**

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese, nella seduta del 9 gennaio 2018

VISTO che il diritto di Accesso agli atti, disciplinato dalla legge n. 241/90, è stato ampliato con l'introduzione di due nuovi istituti: l'Accesso Civico "semplice" e "generalizzato", introdotti rispettivamente dall'art. 5, comma 1 e dall'art. 5, comma 2 del D. Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

VISTO che con Delibera n. 96 del 04/11/2014 il Consiglio Direttivo ha adottato il "Regolamento di attuazione del DPR 184/2006 recante la disciplina in materia di Accesso ai documenti amministrativi";

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento risulta ormai insufficiente ed incompleto per la corretta Organizzazione e l'attività dell'Ente;

RAVVISATA la necessità di adottare un nuovo Regolamento che disciplini i tre istituti alla luce dell'evoluzione normativa in materia di Accesso;

PRESO ATTO che la nuova normativa introduce forme di controllo sull'attività amministrativa degli uffici e sull'utilizzo delle risorse al fine di prevenire fenomeni di Corruzione, assicurare la massima Trasparenza, tutelare i diritti dei cittadini e promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;

ESAMINATO il testo del Regolamento e della relativa modulistica;

Visto il D.L.gsl. C.P.S. 233/46 e successivo regolamento D.P.R. 221/50;
Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 27 giugno 1992 n. 352
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82;
Visto il D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 195;
Visto il D.P.R. 12 aprile 2006 n. 184;
Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
Vista la L. 7 agosto 2015 n. 124;
Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTO l'art. 35 del D.P.R. N. 221/50;

DELIBERA

per le ragioni di cui in premessa,

di **ADOTTARE** il “**REGOLAMENTO per l'esercizio del diritto di Accesso ai Documenti amministrativi e del diritto di Accesso Civico "semplice" e Accesso Civico "generalizzato"**, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato A);

di **APPROVARE** altresì la modulistica allegata al fine di favorire il corretto esercizio degli istituti oggetto di disciplina del Regolamento ();

di **TRASMETTERE** il testo del Regolamento alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) per la competente approvazione ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 221/50;

di provvedere a **RENDERE PUBBLICO** il Regolamento mediante inserimento sul sito istituzionale dell'Ordine www.omceovarese.it nel momento in cui lo stesso entrerà in vigore (il giorno successivo al novantesimo giorno dalla data di invio da parte della Federazione al Ministero della Salute ai sensi dell'art. 35 DPR 221/50).”